

L'INIZIATIVA UN PROGETTO DI FILIERA AGRICOLA BIOLOGICA E SOCIALE

«Coltivare relazioni» e terreni abbandonati in nome della solidarietà

● Imparare dalla natura e dal lavoro in terreni abbandonati a “coltivare relazioni”, sperimentando un modello innovativo di integrazione sociale di persone, con diversa abilità intellettuale.

Si chiama “utilità marginale” il progetto di agricoltura solidale promosso dalla Fondazione Div.ergo-Onlus che, oltre al recupero e la valorizzazione di terreni incolti in aree periurbane di Lecce (Torre Chianca, San Ligorio e San Cataldo), offre a un gruppo di giovani con disabilità, percorsi di formazione e inserimento lavorativo.

Il progetto, sostenuto da **Fondazione con il Sud** e da Enel Cuore Onlus, è in collaborazione con il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università di Bari, la Cooperativa Sociale Filodolio, l'Associazione di volontariato C.A.Sa., ÈsperO, spin off dell'Università del Salento, l'Azienda agricola Pezzuto-Zafferano del Salento e la Cia Lecce.

L'obiettivo è quello di creare un modello sostenibile di filiera produttiva agricola biologica e sociale con la coltivazione e commercializzazione di colture tradizionali marginali del Salento, quali cece nero e zafferano, piante spontanee come il topinambur e colture innovative, quali i micro-ortaggi.

Le iniziative che ruotano intorno al progetto sono molteplici: oltre alla formazione e al coinvolgimento di studenti di scuole superiori, sono previste giornate di sensibilizzazione e iniziative a favore di un turismo esperienziale. Saranno proposte giornate esplorative alla scoperta di queste colture speciali, per raccontare una storia fatta innanzi tutto di condivisione dei ritmi propri della natura e alla ricerca di autenticità.

In chiusura del progetto si parteciperà ad un convegno nazionale, nel corso del quale si presenteranno i risultati ottenuti.

Per ulteriori info: info@fondazione-divergo-onlus.org *[a.l.]*

